



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO



PROGETTO PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA "IL CILIEGIO" DEL COMUNE DI VETTO ANNI SCOLASTICI: 2021/2022- 2022/2023- 2023/2024 – 2024/2025 CON POSSIBILITA' DI RINNOVO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026 E PROROGA TECNICA DI 6 (SEI) MESI

PREMESSA

I Comuni di Castelnovo ne' Monti, Carpineti, Casina, Toano, Villa Minozzo, Ventasso e Vetto hanno conferito con decorrenza dal 1 agosto 2017 la gestione delle funzioni fondamentali di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini (art. 7 co.3 l. r. 21/2012, succ. modif. e lett. g) del comma 27, del D.L. 78/2010) e della funzione fondamentale dei Servizi Educativi all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (d'ora in poi Unione).

L'Unione Montana con deliberazione della Giunta n. 34 del 28.07.2017 ha approvato il progetto organizzativo del Servizio Sociale ed Educativo Associato che è articolato nel seguente modo:

Servizi centralizzati: con articolazioni organizzative uniche per il territorio distrettuale, con sede a Castelnovo né Monti, comprendenti:

- presidio delle complessità professionali più elevate,
- l'interfaccia con altri enti e per lo svolgimento di compiti che richiedono elevata specializzazione;
- programmazione generale e gestione delle risorse assegnate,
- area famiglia e della tutela dei minori,
- area scolastica e socio educativa,
- area adulti e area della non autosufficienza.
- Funzioni di coordinamento su percorsi gestiti a livello locale che richiedono l'adozione di criteri uniformi nei percorsi professionali, nelle modalità operative e negli strumenti di valutazione.
- Servizi di segreteria e amministrativi (area staff amministrativo)

Servizi territoriali organizzati per poli:

1. Polo Toano-Villa Minozzo;
2. Polo Castelnovo ne' Monti-Vetto
3. Polo Casina-Carpineti;
4. Polo Ventasso

con sedi organizzative e funzionali presso ogni singolo ambito territoriale, per il presidio diretto sul territorio di tutte le funzioni di sportello sociale – scolastico-educativo quali:

- le funzioni professionali di servizio sociale attinenti la prevenzione, la valutazione, la progettazione e presa in carico personalizzata,

- monitoraggio e verifica, nonché il lavoro con la comunità;
- promozione delle reti locali, in modo trasversale rispetto ai target tradizionali.
- gestione servizi sociali educativi scolastici;
- gestione delle risorse finanziarie assegnate;
- gestione delle risorse umane assegnate;

La gestione dei servizi sociali e scolastici educativi rientrano pertanto tra le materie oggetto del conferimento all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano che ha tra le proprie finalità l'esercizio di una serie di attività fra cui anche la gestione tramite contratti di appalto, affidamento, concessione, o tramite qualsiasi altro strumento giuridico, di servizi pubblici e attività di pubblico interesse.

La presente gara ha lo scopo di affidare ad operatori esterni il servizio di organizzazione e gestione dei nidi d'infanzia al fine di concorrere con le famiglie alla crescita e alla formazione dei bambini e delle bambine, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa e nella garanzia del diritto all'istruzione. Il nido infatti ha la finalità di formare i bambini e le bambine, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, oltre che rappresentare un sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative. L'Unione riconosce e promuove i diritti dell'infanzia, così come indicati nella "Carta dei diritti" emanata dalla Commissione della Comunità Europea ed in particolare ritiene che ogni bambino abbia diritto ad un apprendimento costante e un ambiente attento alle sue esigenze che promuove la socialità, l'amicizia e la collaborazione con gli altri.

Oltre a ciò e nell'ottica della realizzazione sul territorio di un sistema integrato dei servizi per la prima infanzia, caratterizzato da una pluralità di soggetti, pubblici e privati, l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano intende affidare l'organizzazione e la gestione del nido d'infanzia "Il Ciliegio" del Comune di Vetto.

La gestione del servizio di nido d'infanzia comporta una grande responsabilità e pertanto l'obiettivo generale è quello di garantire standard qualitativi e di sicurezza secondo quanto indicato dalla Legge Regionale Emilia Romagna 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi prima infanzia. Abrogazione delle L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000", che ha disciplinato la materia dei servizi educativi e ricreativi rivolti ai bambini nella fascia d'età 0-3 anni, gestiti da enti pubblici o da privati e dalla relativa direttiva applicativa N. 1564 del 16.10.2017 ad oggetto: "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. n. 19/2016". Su queste basi viene costruito il capitolato speciale d'appalto che regola lo svolgimento del servizio stesso.

Con la presente procedura si intendono perseguire inoltre altri obiettivi, non meno rilevanti, quali:

- uniformare l'erogazione del servizio di nido d'infanzia nei Comuni dell'Unione interessati garantendo quindi uguali prestazioni;
- sviluppare la scolarizzazione, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che determinano l'evasione dall'obbligo scolastico.

L'affidatario del servizio, proprio nell'ottica degli obiettivi assunti, si dovrà attenere a tutta la regolamentazione vigente in materia, al capitolato speciale d'appalto e dovrà gestirlo con personale in possesso dei requisiti di idoneità richiesti dalla normativa, oltre che rispettare un comportamento decoroso e adeguato alla particolare età degli utenti.

L'Italia, come il resto del mondo, è stata interessata nell'anno 2020 dall'emergenza sanitaria da COVID 19, tanto che è stato dichiarato su tutto il territorio nazionale lo stato di emergenza, tuttora in corso, a far data al 31.01.2020. Sono stati adottati diversi provvedimenti nazionali e regionali finalizzati alla prevenzione del contagio e al contenimento degli effetti epidemiologici, che hanno interessato anche il mondo della scuola e dei servizi educativi per la prima infanzia. Tra questi nell'anno scolastico 2019/2020 il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, ha previsto la sospensione delle scuole di ogni ordine e grado e dei servizi per l'infanzia, che è durata fino al termine dell'anno scolastico 2019/2020. All'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 sono riprese le attività didattiche in presenza e sono state introdotte varie disposizioni volte a garantire la ripresa in sicurezza nelle scuole e nei servizi educativi. Per questi ultimi si possono citare:

- Decreto Miur n. 80 del 03.08.2020 "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia",
- Protocollo d'Intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID 19 siglato a livello nazionale.

A partire da ottobre 2021, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state progressivamente introdotte ulteriori disposizioni limitative delle attività didattiche in presenza, fino ad arrivare con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 02 marzo 2021 alla sospensione dell'attività in presenza delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole e i nidi dell'infanzia nelle zone classificate come rosse. Anche l'Emilia Romagna e la Provincia di Reggio Emilia per alcuni periodi sono stati identificati come tali con la chiusura dei servizi scolastici.

Il capitolato speciale d'appalto che regola lo svolgimento del servizio di Nido d'infanzia di Vetto viene costruito all'interno di un contesto caratterizzato da provvedimenti vincolanti la gestione delle normali attività educative e ausiliarie dati dall'emergenza sanitaria in atto. Considerato che non è dato conoscere l'evoluzione di tale situazione, il capitolato contempla le prestazioni richieste in regime di normalità e quelle aggiuntive che saranno riconosciute all'affidatario fino alla conclusione dello stato pandemico.

In questo contesto l'affidatario dovrà gestire il servizio secondo i requisiti di idoneità strutturali e organizzativi richiesti dalla normativa di riferimento e si dovrà attenere a tutta la regolamentazione vigente e futura emanata in materia di contenimento del contagio da Covid 19.

Il presente progetto viene elaborato ai sensi dell'art. 23 c. 15 del D.Lgs 50/2016 e contiene:

- 1. LA RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA del contesto in cui è inserito il servizio;**
- 2. IL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO, DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE .**
- 3. IL PROSPETTO ECONOMICO;**
- 4. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA (DUVRI).**

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

II TERRITORIO

Il progetto di servizio dovrà essere realizzato nel territorio del Comune di Vetto, che si estende per una superficie complessiva di 53,37 kmq. ed è interamente classificato come montano;

La popolazione del Comune di Vetto al 31/12/2020 era di 1.807 abitanti.

Si tratta di un contesto prevalentemente rurale, caratterizzato da una contenuta densità insediativa. Presenza di piccole imprese artigianali ed agricole che occupano buona parte della popolazione. Sul territorio è presente anche una delle sedi di un importante gruppo ceramico che nel tempo ha permesso a 90 addetti specializzati di mantenere il legame con il proprio territorio di residenza.

L'Istituto Comprensivo "L. Ariosto" offre un servizio di istruzione e formazione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado in n. 3 sedi di ordini di scuola diversi: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado con sede nel capoluogo.

Gli alunni provengono da diverse frazioni dislocate sul territorio comunale Vettese ed in alcuni casi anche dai comuni limitrofi della provincia di Parma.

A Vetto è funzionante altresì, a completamento ed integrazione dell'offerta formativa il servizio di nido d'infanzia "Il Ciliegio" che accoglie bambini e bambine di età compresa tra i 12 e i 36 mesi di età.

Negli anni scorsi l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ha esternalizzato, ad esito di regolare gara d'appalto, la gestione del nido d'infanzia "Il Ciliegio" alla Ditta Coress Società Cooperativa Sociale, per il periodo dal 15 settembre 2018 al 30 giugno 2019 poi rinnovato per il periodo dal 16 settembre 2019, fino al 30 giugno 2020 e nuovamente affidato ai sensi del D.L. 76/2020 art. 1 co. 2 lett. a) per il periodo dal 14 settembre 2020 al 30 giugno 2021 oltre al servizio estivo "Nido di Luglio".

Con la presente procedura si intende individuare operatori esterni a cui affidare il servizio di organizzazione e gestione del nido d'infanzia "Il Ciliegio" di Vetto con l'obiettivo di creare un luogo di socializzazione e crescita in cui il bambino apprenda a formarsi non solo come individuo autonomo ma anche e già come cittadino con un senso "forte" di appartenenza alla comunità dei pari.

Gli obiettivi del servizio sono i seguenti:

- offrire al bambino un ambiente accogliente e protettivo, ricco di cure necessarie al suo benessere quotidiano, capace di fornirgli strumenti per un equilibrato sviluppo psicofisico;
- promuovere una cultura del bambino piccolo, che lo consideri come persona speciale, unica, portatrice di bisogni individuali e di valori collettivi;
- affiancare la famiglia nella crescita dei figli, rispondendo alle esigenze di flessibilità occupazionali dei genitori.

Caratteristiche del progetto, perciò, sono: flessibilità, personalizzazione degli interventi, superamento della logica della standardizzazione e riconoscimento di nuove tipologie di servizio

che vedano una positiva sinergia tra pubblico e privato; contrasto all'isolamento di genitori e operatori per la costruzione di un progetto educativo di qualità.

L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano auspica inoltre la realizzazione sul territorio di un sistema integrato dei servizi per la prima infanzia, caratterizzato da una pluralità di soggetti, pubblici e privati che concorrono alla formazione dei bambini e delle bambine.

Il nido d'infanzia "Il Ciliegio", di proprietà del Comune di Vetto, è ubicato in Piazza Pellegrino Nobili n. 1 a Vetto ed è contiguo all'esistente Scuola dell'Infanzia Statale. Ha una capienza di 7 posti per bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 36 mesi e rispetta i requisiti organizzativi e strutturali definiti dalla Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" nonché della deliberazione di Consiglio Regionale N. 1564 del 16.10.2017 ad oggetto: "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. n. 19/2016.

L'erogazione del servizio è assicurata con regolarità e continuità da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00. In relazione alle esigenze dell'utenza può essere attivato l'ingresso anticipato alle ore 7:30.

La gestione del suddetto servizio non prevede la fornitura del servizio di ristorazione scolastica, in quanto lo stesso è affidato ad operatore esterno che prepara i pasti per tutti i plessi scolastici, presso la cucina messa a disposizione dal Comune di Vetto situata presso la Scuola dell'Infanzia statale

Attraverso l'appalto pubblico del servizio di organizzazione e gestione di nido d'infanzia, l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ritiene che il servizio fornito da ditte specializzate, in possesso dei prescritti requisiti di legge, possa assicurare una gestione efficace ed efficiente, rimanendo in ogni caso a carico all'Ente un ruolo fondamentale di indirizzo e di controllo sulla gestione.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E SCHEMA DI CONTRATTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA "IL CILIEGIO" DEL COMUNE DI VETTO PER GLI ANNI SCOLASTICI 2021/22 – 2022/23 – 2023/24 – 2024/25 CON POSSIBILITA' DI RINNOVO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/26

INDICE

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

ART. 2 – DURATA DEL SERVIZIO

ART. 3 – LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

ART. 4 – VALORE PRESUNTO DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE DI GARA

ART. 5 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

ART. 6 – ARREDI, ATTREZZATURE E STRUTTURE PER IL GIOCO

ART. 7 – MATERIALE DIDATTICO E DI CONSUMO

ART. 8 – SOMMINISTRAZIONE PASTI

ART. 9 – PULIZIA DEI LOCALI

ART. 10 – PROGETTO EDUCATIVO PEDAGOGICO

ART. 11 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO

ART. 12 – PERSONALE

ART. 13 – UTENZA

ART. 14 – OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E ONERI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

ART. 15 – CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DEL PERSONALE

ART. 16 – OBBLIGHI, RESPONSABILITA' ED ONERI A CARICO DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

ART. 17 – OBBLIGHI, RESPONSABILITA' ED ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VETTO

ART. 18 – COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA'

ART. 19 – CONTROLLI E VERIFICA PRESTAZIONI

ART. 20 – PENALITA'

ART. 21 – GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA E SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO

ART. 22 – PREVENZIONE DEI RISCHI, SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO – PIANO DELLA SICUREZZA

ART. 23 – CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19

ART. 24 – PAGAMENTI

ART. 25 – REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

ART. 26 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

ART. 27 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

ART. 28 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARIA

ART. 29 – CONTROVERSIE

ART. 30 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 31 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI E PANTOUFLAGE

ART. 32 – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione delle attività educative e di ausiliario del nido d'infanzia denominato "Il Ciliegio" ubicato in Piazza Pellegrino Nobili n. 1 a Vetto, di proprietà del Comune di Vetto, contiguo all'esistente Scuola dell'Infanzia Statale, destinato a bambini e bambine di età compresa tra i 12 mesi e i 36 mesi, con capacità ricettiva di n. 7 posti.

La gestione delle attività educative e di ausiliario comprende l'insieme dei servizi a contenuto educativo – didattico e dei servizi complementari (prestazioni ed attività di assistenza, educazione e formazione della prima infanzia, accoglienza dei bambini, organizzazione ed espletamento di attività igienico-sanitarie, ludiche, pedagogiche, didattiche e socio-educative tese alla formazione e alla educazione dei bambini, attività di collaborazione con le famiglie, attività di collaborazione con la scuola materna, attività di educazione e formazione dei bambini con minorazioni psicofisiche, attività specifiche tese a stimolare e sviluppare gli aspetti affettivi, cognitivi, psicologici e sociali del bambino, servizio di pulizia e riordino locali, distribuzione e assistenza ai pasti, altre attività complementari) per il completo ed ottimale funzionamento della struttura.

La gestione delle attività educative e di ausiliario dovrà avvenire nel rispetto, del presente capitolato speciale di gara, nonché della normativa nazionale e regionale.

Il servizio di cui al presente capitolato deve considerarsi servizio pubblico e per nessun motivo deve essere sospeso, interrotto o abbandonato, salvo quanto previsto dal presente Capitolato.

ART. 2 – DURATA DEL SERVIZIO

La durata dell'affidamento è di n. 4 anni educativi (2021/2022-2022/2023-2023/2024-2024/2025) con decorrenza per ogni anno educativo dal 1 Settembre fino al 30 Giugno.

La data di inizio del servizio è da stimarsi come indicativa, nel senso che se, per qualsiasi causa imputabile all'Unione, il servizio non potesse essere attivato, i corrispettivi decorreranno dall'effettivo inizio del servizio. L'Unione potrà differire l'inizio del servizio per eventuali impedimenti, senza che la ditta aggiudicataria possa opporre obiezioni o pretese alcune.

La ditta aggiudicataria è tenuta, su richiesta dell'Unione, a dare corso immediato al servizio anche in pendenza di stipula del contratto, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo e ad eseguire altresì il servizio conformemente a tutte le condizioni previste dal presente capitolato senza riserva alcuna; in caso di mancata stipula/efficacia del contratto per qualsiasi ragione la ditta aggiudicataria avrà diritto soltanto al pagamento del servizio già fornito.

L'Unione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per l'anno educativo 2025/2026 (1 anno) alla ditta aggiudicataria, al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

- risultati positivi dell'appalto, sotto il profilo della qualità delle prestazioni;
- disponibilità di copertura finanziaria del servizio sul bilancio dell'Unione;
- numero di iscritti al servizio sufficiente a giustificare l'attivazione dello stesso.

L'Unione esercita tale facoltà comunicandola alla ditta aggiudicataria mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

La ditta aggiudicataria è impegnata ad accettare tale eventuale proroga alle condizioni del contratto, nessuna esclusa.

Alla data di scadenza del contratto, lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte dell'Unione.

ART. 3 LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La struttura d'infanzia "Il Ciliegio", di proprietà del Comune di Vetto è sita a Vetto in Piazza Pellegrino Nobili n. 1, contigua all'esistente Scuola dell'Infanzia Statale.

ART. 4 - VALORE PRESUNTO DELL' APPALTO E IMPORTO A BASE DI GARA

Il valore presunto dell'appalto è pari ad **Euro 457.152,00 (quattrocentocinquantesettecentocinquanta due/00)** dettagliato come di seguito. Non sono previsti oneri di sicurezza in quanto non esistono rischi di interferenza:

Servizio	Anni educativi 2021/22 2022/23 2023/24 2024/25	Proroga tecnica 6 mesi	Eventuale rinnovo anno educativo 2025/26	Aumento prestazioni 20% A2021/22 2022/23 2023/24 2024/25 anni educativi	Oneri sulla sicurezza	TOTALE
Nido Vetto	285.720,00	42.858,00	71.430,00	57.144,00	0,00	457.152,00

IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo del servizio posto a base di gara è € **285.720,00 (duecentoottantacinquemilasettecentoventi/00)** per la gestione degli anni educativi 2021/22 – 2022/23 – 2023/24 – 2024/25 con 7 (sette) utenti. Il corrispettivo da riconoscere alla ditta aggiudicataria è di Euro 7.143,00 al mese I.V.A. escl.

Nel caso in cui il numero di bambini iscritti e frequentanti sia inferiore a 7(sette), l'Unione si riserva la facoltà di modificare l'organizzazione del servizio, riducendo l'ammontare del corrispettivo mensile, previo accordo scritto tra le parti.

Nel caso in cui il numero di iscritti sia inferiore a 4 (quattro), l'Unione si riserva di valutare l'opportunità di mantenere attivo il servizio.

Nel caso in cui il servizio non venga attivato, sarà data opportuna comunicazione alla ditta aggiudicataria tramite PEC almeno 30 gg. prima della data di inizio prevista. Il contratto si

intenderà sospeso per l'intera durata dell'anno educativo senza ulteriori oneri a carico dell'Unione.

ART. 5 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il nido d'infanzia "Il Ciliegio" è costituito da una sezione mista unica, composta da bambini di età compresa fra i 12 e i 36 mesi, per un numero massimo di 7 (sette) bambini elevabile del 15% ai sensi della D.G.R. n. 1564 in data 16.10.2017 art. 2.4 a "Superficie interna e ricettività", fatto salvo il rispetto del rapporto numerico tra personale e bambini iscritti.

L'orario ordinario giornaliero di funzionamento è previsto con inizio alle ore 8:00 e cessazione alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì per il tempo pieno e dalle 8:00 alle 13:00 per il tempo parziale

Il servizio comprende:

1. la gestione dei servizi educativi ed ausiliari;
2. la somministrazione del pasto;
3. eventuale sostegno educativo per i bambini diversamente abili.

L'insieme delle attività a contenuto educativo – didattico riguardano:

- prestazioni ed attività di assistenza,
- educazione e formazione della prima infanzia,
- accoglienza dei bambini,
- organizzazione ed espletamento di attività igienico-sanitarie,
- attività ludiche, pedagogiche, didattiche e socio-educative tese alla formazione e alla educazione dei bambini,
- attività di collaborazione con le famiglie,
- attività di collaborazione con la scuola materna;
- attività di educazione e formazione dei bambini con minorazioni psicofisiche,
- attività specifiche tese a stimolare e sviluppare gli aspetti affettivi, cognitivi, psicologici e sociali del bambino.

I servizi ausiliari comprendono:

- la pulizia e il riordino delle attrezzature e degli arredi;
- la fornitura dei materiali di consumo per pulizie nonché prodotti per il funzionamento e la pulizia delle attrezzature;
- distribuzione e assistenza ai pasti, altre attività complementari;
- fornitura dei materiali igienico sanitari (pannolini, creme, asciugamani, ecc.) oltre che dei materiali di pronto soccorso;
- fornitura di materiale ludico e di presidi didattici ed educativi di uso corrente.

Il servizio richiesto alla ditta aggiudicataria deve:

a) offrire un servizio educativo inteso come luogo di formazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva di consentire al bambino il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie e relazionali, mediante interventi che ne favoriscano l'autonomia, assicurando un'attenta vigilanza, le necessarie cure igieniche, la predisposizione dell'ambiente e la scelta delle proposte educative adeguate alle varie fasi di sviluppo e in rapporto alle diverse fasce di età dei bambini;

b) relazionarsi con i genitori, assicurando un dialogo costante e la continuità educativa, anche mediante incontri con le famiglie dei bambini a livello individuale, di gruppo o assembleari;

c) destinare particolare cura all'ambientamento del bambino, provvedendo a un inserimento graduale per consentire un favorevole adattamento al nuovo ambiente. Nel primo periodo l'educatore instaurerà un rapporto individualizzato in modo che il bambino si abitui gradatamente al nuovo ambiente e alla nuova figura di riferimento, secondo modalità concordate dal coordinatore con i genitori.

Le ore giornaliere di presenza sui bambini devono garantire un equo rapporto educatore/bambini secondo le vigenti disposizioni regionali in materia previste dalla Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi prima infanzia. Abrogazione delle L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000"; applicative e della deliberazione di Consiglio Regionale N. 1564 del 16.10.2017 ad oggetto: "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. n. 19/2016.

L'Unione si riserva la facoltà di modificare l'organizzazione del servizio in relazione al numero dei bambini iscritti e/o effettivamente frequentanti:

Nel caso di un numero minimo di richieste pari o superiore a n. 4 bambini , l'Unione verificata la sostenibilità economica, si riserva di richiedere alla ditta aggiudicataria la possibilità di attivare il tempo prolungato, dalle ore 16:00 alle ore 18:00 e/o di prorogare il funzionamento del servizio anche nel periodo estivo, con conseguente richiesta di offerta economica, nel rispetto della normativa in tema di appalti.

All'offerta economica dovrà essere applicato il medesimo ribasso effettuato in sede di gara, Nel caso in cui, durante il periodo di validità dell'appalto, l'amministrazione comunale di Vetto proceda ad un ampliamento dei locali destinati al servizio di nido e quindi si verifichi la possibilità di un aumento dei posti disponibili, si procederà, previo accordo tra le parti, ad una revisione del contratto, salvo diverso accordo tra le parti

ART. 6 - ARREDI, ATTREZZATURE E STRUTTURE PER IL GIOCO

I locali, le attrezzature, gli arredi e tutto quanto in esso contenuto vengono messi a completa disposizione da parte del Comune di Vetto per tutta la durata del contratto alla Ditta aggiudicataria che si impegna ad utilizzarli per le attività indicate nel presente capitolato con la massima cura e diligenza. La Ditta Aggiudicataria è custode dei locali assegnati e di tutto quanto è in essi contenuto di proprietà del Comune di Vetto. Al momento della consegna, sarà redatto apposito verbale indicante lo stato di conservazione degli stessi e sottoscritto congiuntamente fra il Comune di Vetto e la ditta aggiudicataria prima dell'inizio del contratto, sussistendo perciò l'obbligo di restituirli al termine del contratto in buone condizioni, fatta salva la normale usura, pena il risarcimento dei danni subiti. La riconsegna dovrà risultare da apposito verbale redatto con le stesse modalità. Gli eventuali danni ai beni mobili e immobili e gli eventuali ammanchi di beni mobili dovranno essere riparati o reintegrati entro un termine che sarà fissato dall'Amministrazione comunale e indicato nel verbale. Trascorso inutilmente il termine l'Amministrazione comunale avrà titolo di rivalersi sulla cauzione per un importo pari al costo di ripristino dei beni danneggiati o di mercato per quelli mancanti. In caso di disaccordo sull'importo la controversia sarà deferita al foro competente. La ditta aggiudicataria del servizio sarà tenuto a risarcire il Comune per i danni provocati dal proprio personale alla struttura o agli arredi Comunali.

ART. 7 - MATERIALE DIDATTICO E DI CONSUMO

La ditta aggiudicataria si impegna a fornire a proprie spese il materiale didattico e di consumo per la gestione del servizio tra cui: cancelleria, materiale fotografico, audiovisivo, computer, giocattoli, materiale cartaceo, igienico-sanitario e quanto serve per la gestione del servizio stesso, a norma e sufficiente per qualità e quantità in relazione alle diverse aree di sviluppo ed all'ordinario funzionamento del servizio.

Il materiale usato dovrà essere di prima qualità specificamente idoneo per bambini di età 12/36 mesi. La ditta aggiudicataria è tenuta a trasmettere a richiesta dell'Unione le schede tecniche dei materiali utilizzati per le opportune verifiche.

I materiali di gioco e didattici devono essere adeguati per sostenere il progetto pedagogico e sufficienti per qualità e quantità, attinenti alle varie aree di sviluppo del bambino e a norma di legge. Devono essere rinnovati quando necessario, mantenuti in buono stato e puliti. Devono essere dotati di marchio CE e conformi alle norme UNI EN 71/1-2-3 e al D.lgs. 11 aprile 2011 n. 54, che attua la direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli e che sostituisce il D.lgs. 27 settembre 1991, n. 313 e modificata dalla Direttiva UE 2017/738 (percentuale di piombo nei giocattoli): proprietà meccanico fisiche, infiammabilità, migrazione di alcuni elementi. In ogni momento deve essere garantito un utilizzo corretto degli stessi, che tuteli la sicurezza dei bambini all'interno del servizio

ART. 8 - SOMMINISTRAZIONE PASTI

Presso la sede della scuola dell'infanzia comunale, contigua, ma ben distinta e separata dal nido è presente una cucina di proprietà comunale gestita mediante apposito appalto da una ditta specializzata del settore che confeziona e distribuisce regolarmente i pasti durante il periodo scolastico ai diversi plessi scolastici del territorio comunale. Il servizio suddetto è esteso anche al servizio di nido d'infanzia.

Sarà pertanto a carico dell'Unione la fornitura e la relativa consegna dei pasti.

Il personale in servizio al nido d'infanzia dovrà provvedere giornalmente, entro le ore 9:00 di ogni mattina, a comunicare telefonicamente alla responsabile della cucina il numero dei pasti e delle merende da fornire. Resta a carico della ditta aggiudicataria il ricevimento dei pasti, la porzionatura e la somministrazione dei pasti e delle merende.

La ditta aggiudicataria dovrà altresì provvedere alla preparazione dei tavoli, alla loro sparcchiatura, al lavaggio dei contenitori e al riordino dello spazio e degli arredi e di quant'altro richiesto dall'organizzazione necessaria per l'espletamento del servizio di somministrazione del pasto, nel rispetto delle procedure HACCP.

ART. 9- PULIZIA DEI LOCALI

La ditta aggiudicataria si obbliga ad eseguire con proprio personale e proprio materiale igienico e sanitario e quindi con spese a proprio carico, la pulizia dei locali che deve essere eseguita a regola d'arte con la massima cura e diligenza nel rispetto delle norme igieniche e con tutte le cautele atte ad evitare ogni eventuale danno ai locali, ai mobili ed arredi. In particolare la ditta aggiudicataria dovrà provvedere a:

- pulizia e sanificazione quotidiana di tutti i locali interni, dei mobili, suppellettili, materiale pedagogico ed eventuale attrezzature dell'area esterna di pertinenza;
- mantenimento della pulizia dei servizi igienici durante tutta la giornata;
- pulizia straordinaria almeno due volte all'anno (vacanze natalizie ed estive) di tutta la struttura;

La ditta aggiudicataria fornisce l'adeguato abbigliamento per il personale impiegato nelle attività di pulizia.

I prodotti usati devono essere di prima qualità, di facile uso, di odore non sgradevole, ad azione rapida, senza possibilità di alterare i materiali con cui vengono a contatto, atti a garantire il pieno rispetto delle norme igieniche e la salvaguardia delle persone e degli ambienti. La pulizia comprende tutto ciò che si trova all'interno dei locali, ivi compresi i vetri, le porte, i radiatori, le pareti lavabili ecc.

In merito alla sanificazione dei locali si rimanda inoltre al completo rispetto delle norme di cui al successivo art. 23.

ART. 10 - PROGETTO EDUCATIVO-PEDAGOGICO

La ditta aggiudicataria, presenterà all'Unione il progetto educativo-pedagogico, redatto in conformità alle prescrizioni della normativa nazionale e regionale, con l'indicazione di:

Linee psico-pedagogiche

Il servizio deve identificarsi per una specifica, esplicita ed evidente valenza pedagogico-educativa prevedendo quindi riferimenti teorici, scelte metodologiche e modalità educativo-didattiche fra loro coerenti e aggiornate alla più recente letteratura scientifica e alle esperienze di maggiore rilevanza nazionale e locale.

Progetto educativo e Piano organizzativo

Il progetto dovrà fondarsi su una costante attenzione ai modi dello sviluppo infantile per sostenere adeguatamente il processo di crescita dei bambini con un costante riferimento ai bisogni e alle esigenze degli stessi in base agli specifici contesti sociali e culturali da cui provengono i bambini.

In quest'ottica rivestono particolare rilevanza i rapporti con le famiglie e con le agenzie educative e i presidi sociali e sanitari del territorio.

Il nido dovrà quindi caratterizzarsi per la disponibilità alla collaborazione con i genitori nel delicato compito dell'educazione dei figli, per la cura nel sostenere positivamente le relazioni parentali; per la cura nell'accrescere nei genitori la consapevolezza dei propri stili educativi e nel sostenerli nella loro esperienza genitoriale e infine per l'attenzione nel supportare, in generale, le situazioni di disagio e di bisogno che le famiglie dovessero evidenziare.

Il nido dovrà quindi configurarsi come credibile contesto di vita per i bambini che lo frequentano e pertanto sarà caratterizzato da un clima di attenzione e di premura nei confronti del bambino, di presa in carico dei suoi bisogni di cura fisica e di sviluppo psico-fisico, armonizzato in un piano di attività, esperienze e momenti giornalieri che colgano i ritmi del bambino; piano che sappia sapientemente dosare momenti di intimità e di relazione con l'educatore di riferimento e momenti di gioco, di esplorazione, di manipolazione organizzati a piccoli gruppi ed in angoli appositamente predisposti. In particolare il progetto dovrà contenere:

- organizzazione degli ambienti e degli spazi e composizione dei gruppi, anche in considerazione delle diverse fasce di età;
- organizzazione della giornata al nido, con particolare riguardo alle attività di cura del bambino (cure di routine, sonno, etc.);
- attività educativo-didattiche e uso di strumenti tecnici quali la programmazione, l'osservazione, la verifica, la documentazione ed il lavoro collegiale;
- utilizzo dei giochi e materiale ludico-didattico;
- servizi educativi e gestione delle "differenze" (etnico-culturali, connesse ad handicap fisici, etc.);

- fase di inserimento ed ambientamento del bambino al nido, sarà sostenuto dalla presenza di un genitore o da persona per lui significativa, secondo modi e tempi concordati tra famiglia e Nido (ambientamento);
- accoglienza giornaliera;
- rapporti con le famiglie improntati a disponibilità e fiducia con l'organizzazione di incontri di conoscenza a scambio esperienze educative ;
- servizi innovativi alla famiglia;
- strumenti e modalità di partecipazione/coinvolgimento/informazione al fine di garantire la massima trasparenza nella gestione dei servizi.

ART. 11 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO

L'attività di coordinamento organizzativo dovrà essere assicurata dalla ditta aggiudicataria attraverso un coordinatore pedagogico. La ditta aggiudicataria assicura le funzioni di coordinamento pedagogico del servizio tramite figura professionale dotata di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico. Al coordinatore pedagogico sono attribuiti compiti organizzativi in merito alle prestazioni previste dal presente capitolato al fine di garantire: la qualità educativa, la coerenza e la continuità degli interventi, la verifica dei risultati, la promozione ed il confronto con le famiglie, la predisposizione di piani di formazione degli operatori, attività di monitoraggio e documentazione delle esperienze. Al termine dell'anno educativo il coordinatore pedagogico dispone apposita relazione finale sull'andamento della gestione, da inviare alla Responsabile del Servizio dell'Unione Polo 2 Castelnovo ne' Monti-Vetto

ART. 12 – PERSONALE

In ottemperanza agli standard di personale previsti dalla normativa regionale vigente, la ditta aggiudicataria del servizio garantirà, il seguente rapporto numerico minimo di personale/bambini (agli effetti della determinazione del rapporto numerico per bambino si intende ogni bambino iscritto):

- non superiore a 7 bambini per ogni educatore per le sezioni di bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi nei nidi a tempo pieno (art. II.2.8 dell'allegato A della direttiva Giunta, Regionale 1564/2017)
- per quanto riguarda il personale addetto ai servizi generali si rinvia alla disposizione di cui all'art. II.2.7.a dell'allegato A della direttiva della Giunta Regionale 1564/2017.
- per i bambini disabili, con handicap certificato che abbisognano di personale di sostegno aggiuntivo, l'affidatario del servizio assicurerà la presenza del personale di sostegno necessario secondo le norme in vigore (L.104/92 e L.R. 19/2016), mentre gli oneri relativi (personale, materiale didattico, ausili tecnici) saranno a carico degli Enti preposti.

Il personale addetto alla funzione educativa deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla direttiva della Giunta Regionale 1564/2017 (art.1.8,1.9 allegato A).

Ogni persona che presti attività nei servizi oggetto del presente Capitolato, dovrà possedere idonee qualità morali, ai sensi delle disposizioni vigenti con riferimento:

- 1) All'insussistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;
- 2) Al fatto di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o condannati, anche con Sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati dagli Art. 380 e 381 del CPP;

3) Al fatto di non avere riportato condanne con Sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitti non colposi, salvo in ogni caso gli effetti della riabilitazione.

Il personale è tenuto a:

- conoscere l'organizzazione e le modalità di svolgimento del servizio, con particolare riguardo alle mansioni da svolgere e agli orari di lavoro;
- osservare, nell'espletamento del servizio, un contegno dignitoso ed educato nei confronti degli utenti e di coloro con i quali venga a contatto in ragione del servizio stesso, nonché a curare il decoro del proprio aspetto e del proprio abbigliamento;
- rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- osservare scrupolosamente quanto previsto dal presente capitolato;
- mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento dei propri compiti;
- comunicare eventuali lamentele, disfunzioni, incidenti e qualsiasi altra circostanza ritenuta rilevante, riscontrata durante il servizio, al responsabile della ditta aggiudicataria, il quale ha l'obbligo di riferire al Servizio Unione.

All'interno dell'orario di lavoro del personale deve essere previsto un monte ore annuo individuale destinato all'aggiornamento, alla formazione, alla programmazione e alla partecipazione delle famiglie.

Ai fini della continuità educativa la ditta aggiudicataria garantirà, sempreché non intervengano fatti o cause gravi a sé non imputabili, la stabilità del personale. Il personale educativo non deve normalmente essere sostituito per tutta la durata dell'Affidamento.

Il personale addetto ai servizi ausiliari deve essere formato e deve garantire la necessaria collaborazione con il personale educativo al momento della somministrazione del pasto, del cambio, della messa a letto e dell'alzata dei bambini e comunque in situazioni di bisogno ed emergenza.

Il personale ausiliario dovrà essere dotato di idoneo vestiario di lavoro e dei necessari dispositivi di protezione. Anche il personale addetto ai servizi ausiliari potrà essere variato soltanto in casi straordinari e comunque debitamente motivati e comunicati.

La ditta aggiudicataria del servizio deve assicurare la sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo ai sensi dell'art. I.1.10 della direttiva della Giunta Regionale 1564/2017.

Tutto il personale addetto all'espletamento del presente appalto dovrà essere munito della documentazione sanitaria prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti.

L'Unione quale ente titolare del servizio si riserva il diritto, a fronte di comportamenti o situazioni valutati in modo negativo e sentita la responsabile dell'Unione Polo 2 Castelnovo ne' Monti - Vetto, di emettere formale dichiarazione di non gradimento dei singoli operatori.

In tal caso la ditta aggiudicataria provvederà sollecitamente ad individuare opportune soluzioni, da concordarsi con la responsabile dell'Unione Polo 2 Castelnovo ne' Monti - Vetto.

In caso di mancanza nei doveri di servizio di particolare gravità o a seguito del ripetersi di richiami, l'Unione potrà richiedere, con nota motivata, che uno o più addetti vengano sospesi dallo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato. La ditta aggiudicataria provvederà ordinariamente entro 3 giorni dalla richiesta, salvo che con la stessa non si motivi l'esigenza della sospensione immediata dal servizio.

Nelle procedure di allontanamento dal servizio affidato di detto personale la ditta aggiudicataria si attiene alle procedure previste dallo statuto dei diritti dei lavoratori ed alle norme contrattuali vigenti nel comparto, ferme restando sempre le responsabilità e le eventuali sanzioni alla ditta aggiudicataria derivanti dal comportamento del proprio personale anche nelle more del provvedimento disciplinare.

La ditta aggiudicataria si impegna a rispettare per il personale impiegato nell'attività, tutte le norme e gli obblighi previsti da leggi, regolamenti e disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi di riferimento vigenti. Si impegna inoltre a rispettare gli obblighi retributivi e contributivi con riguardo anche alle assicurazioni obbligatorie ed a ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso. Deve rilasciare esplicita dichiarazione in cui si certifica che non c'è intermediazione di manodopera e che il personale impiegato nell'attività percepisce regolare retribuzione conforme a quanto previsto dalle normative contrattuali vigenti per le categorie di lavoro similari, compatibilmente con le esigenze sociali del servizio. L'Unione si riserva la facoltà di effettuare verifiche periodiche e di richiedere copia di tutti i documenti idonei ad attestare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi.

L'Unione rimane sollevata da qualsiasi responsabilità nei confronti di coloro che, a qualsiasi titolo, presteranno la propria opera all'interno del servizio per conto della ditta aggiudicataria. Viene esclusa, pertanto, la costituzione di ogni vincolo di lavoro subordinato con l'Unione.

La ditta aggiudicataria dovrà rispettare inoltre, se tenuta, le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

La ditta aggiudicataria dovrà applicare quanto disposto dal D. lgs 4 marzo 2014, n. 39. (*"Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI"*).

All'inizio dell'attività del servizio, la ditta aggiudicataria deve inviare all'Unione, l'elenco nominativo di tutto il personale impegnato nel servizio (educatori e ausiliari), le specifiche mansioni, il titolo professionale e i curricula. Ogni variazione di personale che dovesse intervenire nel corso dell'anno educativo dovrà essere comunicata all'Unione.

ART. 13 - UTENZA

L'ammissione dei bambini avviene in base alla graduatoria gestita dall'Unione secondo le modalità individuate nei propri regolamenti di gestione dei nidi d'infanzia.

Per i bambini diversamente abili, che abbisognano di personale di sostegno aggiuntivo, la ditta aggiudicataria assicurerà la presenza del personale necessario secondo le indicazioni di volta in volta date dall'Unione, la quale ne assumerà i relativi oneri.

Particolare attenzione dovrà essere riservata ai bambini in condizione di fragilità, disabili, provenienti da famiglie in condizione di disagio sociale. L'educatrice di riferimento dovrà rendersi disponibile per riunioni di rete con il Servizio Sociale e i servizi specialistici e per collaborare alla realizzazione del progetto individualizzato.

La ditta aggiudicataria provvederà a consegnare mensilmente (i primi giorni del mese successivo a quello di riferimento) al referente dell'Unione l'elenco delle presenze giornaliere dei bambini iscritti al fine della emissione delle bollette di pagamento delle rette mensili da parte degli utenti.

Si richiama l'obbligo della copertura vaccinale per i bambini, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

ART. 14 - OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E ONERI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria organizzerà i mezzi necessari all'esecuzione ed al buon funzionamento del servizio, a propria cura e spese, assumendone la gestione e fornendo il personale e l'organizzazione tecnica, uniformandosi a tutte le norme e disposizioni di servizio comunque impartite dall'Unione.

Sono così ad esclusivo e totale carico della ditta aggiudicataria, oltre a quanto previsto in altre parti del presente capitolato:

- 1) la realizzazione del progetto di gestione presentato in sede di gara e il raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- 2) le spese di esecuzione dell'appalto;
- 3) la fornitura del vestiario per il personale impiegato;
- 4) l'onere del rimborso all'Unione dei pasti consumati dal proprio personale;
- 5) il servizio di refezione, relativamente alla porzionatura, distribuzione e assistenza ai pasti, nell'osservanza della normativa vigente in materia, sia regionale che statale, con particolare riferimento al D.Lgs. 155/97 e s.m.i e con l'adozione del previsto sistema di autocontrollo;
- 6) il riordino, la pulizia e la sanificazione delle attrezzature, dei locali, dei servizi annessi e del materiale messo a disposizione e conseguentemente quanto connesso alla raccolta dei rifiuti;
- 7) ogni spesa inerente il personale (coordinamento, educatori, addetti ai servizi ausiliari);
- 8) l'osservanza nei riguardi dei propri dipendenti di leggi, regolamenti e disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e negli accordi sindacali integrativi vigenti;
- 9) il rispetto nei riguardi del personale dipendente degli obblighi retributivi e contributivi, con riguardo anche alle assicurazioni obbligatorie ed a ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso;
- 10) gli oneri per le attività di formazione e/o aggiornamento su materie specifiche di natura educativa e preventive sulla sicurezza dei propri operatori;
- 11) la fornitura e la sostituzione periodica di tutto il materiale didattico pedagogico e di consumo occorrente per lo svolgimento delle attività educative;
- 12) l'acquisto, la fornitura e la sostituzione periodica di tutto il materiale igienico, idoneo a garantire l'igiene quotidiana del bambino (pannolini, creme, asciugamani, ecc) e di quello sanitario, idoneo a garantire gli interventi di piccolo pronto soccorso;
- 13) l'obbligo di incaricare un Responsabile del coordinamento del servizio in appalto che sarà inoltre il referente nei riguardi dell'Unione;
- 14) le assicurazioni di infortuni e responsabilità civile del personale della ditta aggiudicataria e dei bambini iscritti al servizio;
- 15) l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti in caso di assenza del personale, garantendo la sostituzione immediata;
- 16) la compilazione giornaliera del registro di presenza dei bambini, annotando giornalmente la presenza e l'assenza degli stessi;
- 17) l'obbligo di comunicare telefonicamente ogni mattina entro le ore 9:00 il numero dei pasti da asporto da consegnare;
- 18) l'obbligo di trasmettere mensilmente al Servizio dell'Unione entro il giorno 10 di ogni mese il registro delle assenze/presenze dei bambini ed il numero dei pasti consumati per consentire il calcolo dei corrispettivi a carico delle famiglie;

- 19) l'impegno a garantire uniformità e continuità nella fornitura del personale, per dare maggiore qualità al servizio. Eventuali modifiche dovranno essere comunicate e concordate con l'Unione;
- 20) l'obbligo di fornire all'inizio del contratto l'elenco nominativo del personale impiegato e il titolo di studio;
- 21) l'obbligo della fornitura di ulteriore personale educativo secondo le esigenze che possono intervenire e secondo i piani educativi proposti dal Coordinatore Pedagogico;
- 22) l'obbligo di far partecipare i propri educatori alle riunioni collettive del personale relative alla programmazione ed organizzazione di interventi educativi e agli incontri con le famiglie.
- 23) l'obbligo di riferire e discutere con la Responsabile del Servizio Unione Polo 2 Castelnuovo ne' Monti - Vetto, di ogni problema di carattere relazionale e/o organizzativo;
- 24) l'obbligo di controllo con cadenza mensile dell'attività del proprio personale e dei servizi svolti;
- 25) l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento del servizio;
- 26) l'osservanza delle norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ivi compresa la nomina del Responsabile del servizio prevenzione e protezione, e tutti gli oneri e gli obblighi ai sensi del D.Lgs. 626/94 – D.Lvo 81/2008 e ss.mm.e.ii. e del D.lgs. 155/97 e s.m.e.i.;
- 27) l'efficace gestione del piano per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- 28) l'osservanza delle norme in materia di privacy disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento europeo per il trattamento dei dati personali n. 679/2016).
- 29) l'obbligo di rispondere dell'operato del proprio personale;
- 30) la stipula di polizze assicurative adeguate per responsabilità verso terzi e per danni provocati dagli operatori per i servizi non coperti da assicurazione obbligatoria.

ART. 15 CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50 del 2016 l'appaltatore subentrante dovrà prioritariamente assumere, qualora disponibili, i lavoratori già adibiti al servizio educativo e di ausiliario impiegati nel Nido d'infanzia di Vetto, quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili e compatibili con l'organizzazione prescelta dalla ditta subentrante.

ART. 16 - OBBLIGHI, RESPONSABILITA' ED ONERI A CARICO DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

L'Unione assume a proprio carico i seguenti oneri:

1. la cura, presso i propri uffici, dei procedimenti relativi alle iscrizioni e alla formazione delle relative graduatorie d'accesso al servizio degli utenti aventi diritto;
2. la determinazione annuale delle tariffe da applicare individualmente agli utenti del servizio;
3. la fornitura dei pasti da asporto per gli utenti del nido d'infanzia;
4. la riscossione delle rette a carico delle famiglie compreso il pagamento dei pasti consumati.
5. il pagamento alla ditta aggiudicataria del corrispettivo dovuto.

ART. 17 - OBBLIGHI, RESPONSABILITA' ED ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VETTO

Il Comune di Vetto assume a proprio carico i seguenti oneri:

1 - La messa a disposizione dei fabbricati con locali idonei –attrezzati -per l'attività di nido, secondo gli indici di ricettività indicati. I Locali della struttura d'infanzia di Vetto vengono concessi al soggetto affidatario a titolo di comodato gratuito per tutta la durata del servizio, con tutto quanto contenuto e inventariato, necessario e indispensabile per lo svolgimento dello stesso. Alla scadenza e comunque prima del pagamento dell'ultimo compenso mensile, la ditta aggiudicataria dovrà restituire i locali con tutti i beni in esso contenuti nello stato di piena efficienza e funzionalità.

2 – La stipula della polizza relativa all'incendio del fabbricato.

3 - L'immobile, gli impianti fissi e le attrezzature risultanti dal verbale di consegna saranno utilizzati dalla ditta aggiudicataria per tutta la durata dello stesso, nello stato in cui si trovano, esclusivamente per la gestione dell'attività oggetto dell'affidamento.

4 – Assunzione di tutte le spese relative ai consumi di energia elettrica, acqua e gas metano.

5 - L'arredo esterno ed interno e la fornitura dei giochi esterni.

6 – Prima dell'inizio della gestione sarà redatto analitico inventario, descrittivo dello stato di conservazione dell'immobile, dell'arredamento e dei beni mobili, di cui è dotato il nido, in contraddittorio tra le parti.

Alla scadenza la ditta aggiudicataria del servizio è tenuta a riconsegnare l'immobile, gli impianti fissi, gli arredamenti, le attrezzature e i beni mobili in buono stato di conservazione e funzionamento, fatti salvi i deterioramenti prodotti dal normale uso.

La riconsegna dovrà risultare da apposito verbale, redatto con le stesse modalità utilizzate per la consegna.

Gli eventuali danni ai beni mobili ed immobili e gli eventuali ammanchi di beni mobili dovranno essere riparati o reintegrati entro un termine che sarà fissato dal verbale di riconsegna.

Trascorso inutilmente il termine fissato dal verbale di riconsegna, l'Amministrazione avrà titolo di rivalersi sulla cauzione definitiva per un importo pari al costo di ripristino dei beni danneggiati o di mercato per quelli mancanti; in caso di disaccordo sull'importo la questione sarà deferita al Foro competente.

7 - L'onere relativo alla manutenzione ordinaria (fatta eccezione per le opere di piccola manutenzione) e straordinaria degli immobili e degli arredi della struttura, esclusi i lavori necessari alla riparazione dei danni provocati dal personale della Ditta aggiudicataria del servizio.

ART. 18 - COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA'

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi ai servizi oggetto del presente appalto. Sarà obbligo della ditta aggiudicataria adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la corretta esecuzione delle prestazioni, nel rispetto di ogni normativa vigente in materia e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato speciale e per evitare ogni rischio agli utenti e al personale, nonché danni a beni pubblici e privati.

La ditta aggiudicataria del servizio si assume ogni responsabilità sia civile che penale derivatagli ai sensi di legge a causa dell'espletamento di quanto richiesto dal presente Capitolato.

La ditta aggiudicataria sarà considerata responsabile dei danni che, dal servizio prestato o comunque per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia del Comune di Vetto, che dell'Unione, che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Unione ed il Comune di Vetto, che sarà inserito nel novero dei terzi, da ogni responsabilità ed onere.

La ditta aggiudicataria con effetti dalla data di decorrenza dell'appalto, si obbliga a stipulare con primario assicuratore (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi rinnovi e/o proroghe) un'adeguata copertura assicurativa dei rischi inerenti il servizio appaltato contro i rischi di responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune di Vetto e l'Unione) e responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui la ditta aggiudicataria si avvalga), con un massimale di garanzia non inferiore a Euro 5.000.000,00.

Dovrà inoltre contrarre adeguata polizza di assicurazione contro gli infortuni dei bambini che usufruiscono del servizio.

Copia di tali polizze, e delle eventuali, successive variazioni o appendici, dovrà essere trasmessa all'Unione prima dell'inizio del contratto. La mancata presentazione della polizza comporta la revoca dell'aggiudicazione.

La ditta aggiudicataria è tenuta inoltre a dare immediata comunicazione telefonica e successivamente per iscritto all'Unione, degli eventuali sinistri verificatisi, qualunque importanza essi rivestano ed anche quando nessun danno si fosse verificato.

Resta precisato che costituirà onere a carico della ditta aggiudicataria, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera la ditta aggiudicataria dalle responsabilità incombenti, a termini di legge, su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa. Dovrà inoltre contrarre adeguata polizza di assicurazione contro gli infortuni dei bambini che usufruiscono del servizio.

ART. 19 - CONTROLLI E VERIFICA PRESTAZIONI

All'Unione spetta la supervisione del servizio, consistente nella verifica dell'attività svolta; nello specifico il Responsabile del Servizio Sociale Educativo Associato Polo 2 Castelnuovo ne' Monti – Vetto potrà disporre, in qualsiasi momento i controlli ritenuti necessari al fine di garantire:

- a) l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente Capitolato;
- b) la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;
- c) il rispetto dei diritti degli utenti.

Le verifiche sono effettuate alla presenza dei responsabili del soggetto gestore.

L'Unione si riserva inoltre la facoltà di avere rapporti e contatti diretti con le famiglie utenti del servizio.

La ditta aggiudicataria dovrà prevedere modi e forme di controllo con cadenza mensile sull'attività del proprio personale e dei servizi svolti. Gli incontri di verifica con l'Unione per la buona riuscita dell'appalto avranno almeno cadenza quadrimestrale dalla data iniziale del contratto.

La ditta aggiudicataria del servizio è tenuta, inoltre, a presentare all'Unione:

- a) una relazione, con periodicità semestrale, sull'attività svolta, dalla quale risultino i servizi prestati, gli inconvenienti, le eventuali disfunzioni verificatesi ed i correttivi applicati;
- b) una relazione – da presentare entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento – contenente la descrizione dell'attività svolta, la valutazione sul funzionamento e sui risultati conseguiti, le indicazioni sui possibili miglioramenti della gestione

Alla ditta aggiudicataria è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su temi o problemi autonomamente individuati.

ART. 20 - PENALITA'

In caso di violazione degli obblighi contrattualmente assunti, l'Unione applicherà le penali di seguito indicate, fatta salva la risarcibilità di ulteriori maggiori danni:

1. numero personale assegnato non rispondente a quanto richiesto nel Capitolato Speciale di Gara: *€ 400,00 per ogni unità mancante e per ogni giorno di inadempienza;*
2. mancata sostituzione, entro tempo strettamente necessario dall'inizio del servizio, del personale assente: *€ 160,00 per ogni unità mancante e per ogni giorno di inadempienza;*
3. mancata attuazione di attività previste nel Capitolato Speciale di Gara: *€ 350,00 per ogni giorno di inadempienza;*
4. se l'AUSL, il Responsabile dell'Unione o suo delegato accerterà il precario stato di pulizia dei locali, derivante da scarso livello delle pulizie, l'Unione stessa avrà la facoltà di richiedere alla ditta una serie di interventi di ripristino.

Tali prestazioni dovranno essere richieste in forma scritta alla ditta e rese dalla stessa nel termine di 5 giorni dalla notifica. Essa non darà luogo ad alcun addebito in quanto fornite a compensazione di servizio negligente di pulizia ordinaria. *Verrà comunque comminata una penale pari a € 200,00;*

5. per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali non previsti nei sopraccitati punti, verrà applicata una penale, per ogni evento o per ogni giorno di inadempimento, *da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 2.000,00.*

Per l'accertamento dell'inadempienza, l'Unione potrà tenere conto anche delle segnalazioni provenienti dai familiari degli utenti. L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione scritta e motivata, inviata con PEC, alla quale la ditta aggiudicataria avrà facoltà di opporre le proprie controdeduzioni entro dieci giorni dalla contestazione medesima. La penale verrà incamerata mediante trattenuta sulle fatture in fase di liquidazione.

In caso di reiterata applicazione di più penali, l'Unione, oltre all'applicazione della penale predetta, potrà risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) incamerando il deposito cauzionale definitivo ed addebitando al contraente inadempiente eventuali costi sostenuti. L'azione di controllo e vigilanza da parte del Servizio Unione non implicherà alcuna responsabilità a carico dello stesso per quanto riguarda il funzionamento e la gestione dei servizi oggetto del presente Capitolato; ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico della ditta aggiudicataria.

ART. 21 - GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA E SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO.

Ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 l'offerta è corredata da una garanzia provvisoria pari al 2 per cento del prezzo base sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 105 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 qualora l'offerente risultasse affidatario.

La ditta aggiudicataria a garanzia del perfetto adempimento degli obblighi contrattuali assunti deve costituire una garanzia definitiva pari al 10% ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50.

Il possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e UNI 11034:2003 comporta una riduzione del 50% della cauzione provvisoria e di quella definitiva, salvo le ulteriori riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice.

Ogni qualvolta l'Unione si rivalga sulla garanzia definitiva, la ditta aggiudicataria è tenuta a provvedere al reintegro nel termine di 30 giorni. La predetta garanzia definitiva dovrà contenere l'espressa previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, l'espressa previsione della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, cod. civ., nonché la sua immediata operatività, e quindi l'impegno del fideiussore a versare la somma garantita sul conto corrente bancario indicato dall'Unione, a semplice richiesta scritta dello stesso ed entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta medesima. La garanzia decorre dal giorno della stipula del contratto e ha validità per l'intera durata dell'appalto, e comunque fino all'avvio del servizio da parte della nuova ditta aggiudicataria.

A seguito dell'espletamento della procedura di gara il Servizio Unione adotterà il provvedimento di aggiudicazione e, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e ferma restando la possibilità di procedere all'avvio in urgenza dell'esecuzione delle attività dedotte in commessa nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, nonché l'ipotesi di differimento espressamente concordata con la ditta aggiudicataria, il contratto verrà stipulato una volta spirato il termine di cui all'art. 32, comma 9 del Codice Appalti. Il contratto verrà stipulato in una delle forme previste dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016. Le tasse, soprattasse, imposte ordinarie e straordinarie, IVA di legge, imposta di registro, e ogni altra spesa inerente e conseguente alla stipulazione del relativo contratto sono per intero a carico della ditta aggiudicataria.

ART. 22 - PREVENZIONE DEI RISCHI, SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO - PIANO DELLA SICUREZZA

La ditta aggiudicataria è l'esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale degli addetti al servizio di cui al presente capitolato.

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di presentare, al momento della sottoscrizione del contratto, il piano operativo di sicurezza relativo alle attività da essa svolte nell'ambito del servizio oggetto dell'affidamento, nonché le attestazioni previste dal T.U. sulla sicurezza D. Lgs. 81/08, il programma delle misure da adottare nei casi di emergenza (piano di evacuazione in caso d'incendio o altre calamità) oltre all'indicazione del preposto alla sicurezza e degli addetti alla gestione delle emergenze. L'Amministrazione Comunale di Vetto garantisce altresì l'utilizzo di attrezzature e impianti conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro. In relazione ai rischi da interferenza (DUVRI) è redatto apposito documento allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto. La ditta aggiudicataria si impegna a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente agli adempimenti di legge previsti nei confronti dei propri dipendenti che hanno l'obbligo di rispettare tutte le vigenti norme inerenti la sicurezza in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008. La ditta aggiudicataria si impegna e dichiara:

- di aver provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- di aver effettuato la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- di aver provveduto alla necessaria informazione e formazione in merito ai rischi generici e specifici presenti nell'attività ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- di provvedere alla consegna dei necessari dispositivi di protezione individuale ai lavoratori individuati sulla base della valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- di rispettare e fare rispettare al proprio personale le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente;
- di trasmettere le informazioni sui rischi ai propri lavoratori impegnati nel servizio in appalto.

ART. 23 – CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19

Fino al perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID 19 la ditta aggiudicataria dovrà attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" approvato con D.Lgs. n. 80 in data 03/08/2020 e ad ogni altra direttiva e/o protocollo che nel periodo di durata dell'appalto saranno emanati al proposito dallo Stato e/o dalla Regione Emilia Romagna.

Nel caso in cui l'applicazione delle suddette norme comporti maggiori oneri per l'aggiudicatario, in termini di utilizzo di personale e/o di costi di sanificazione, il costo sarà definito dalle parti, nel rispetto della normativa in tema di appalti pubblici, sulla base di apposito preventivo di spesa presentato dalla ditta aggiudicataria, al quale dovrà essere applicato il medesimo ribasso effettuato in sede di gara.

ART. 24 – PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo dovuto alla ditta aggiudicataria per il servizio di cui al presente capitolato verrà effettuato a seguito di presentazione di regolari fatture, mensili e posticipate, con indicazione del mese di cui trattasi. Le fatture, di importo corrispondente ad 1/10 del corrispettivo definito in sede di aggiudicazione, saranno emesse dal mese di settembre al mese di giugno. Con il pagamento dei corrispettivi si intendono interamente compensati dall'Unione tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie necessarie per la perfetta esecuzione dell'affidamento, qualsiasi onere, espresso e non dal presente capitolato, inerente e conseguente al servizio di cui si tratta. Le fatture dovranno indicare il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) fornito in precedenza. Il pagamento delle fatture avverrà entro 60 giorni dalla trasmissione con le modalità previste per la tracciabilità dei pagamenti subordinatamente all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva. Le fatture, redatte in formato elettronico secondo le norme fiscali in vigore, saranno intestate all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano - Sede Legale: Via Dei Partigiani n.10 42035 Castelnovo né Monti (RE) C.F./P.I.: 91167000354 Pec: unioneappenninore@pec.it IBAN Tesoreria (Banco BPM, Ag. Castelnovo ne' Monti: IT 82 Q 05034 66280 000000000100. Il Codice Univoco dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano è CUF: UFZPIQ.

Le fatture dovranno riportare la dicitura Polo 2 Castelnovo ne' Monti – Vetto con la specifica del servizio svolto e del relativo periodo di riferimento. L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano provvederà al pagamento della sola base imponibile al netto di eventuali note di accredito, provvedendo successivamente al versamento dell'IVA esposta in fattura. Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo delle eventuali penalità applicate per inadempienza a carico della ditta aggiudicataria e quant'altro dalla stessa dovuto. Si informa altresì che l'Unione rientra nel regime di cui all'art.1, comma 629 lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Split Payment). Nella fattura dovrà essere obbligatoriamente inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2015. Tutte le fatture emesse dovranno essere predisposte nel rispetto delle disposizioni previste dalla citata normativa.

L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture darà titolo alla ditta aggiudicataria di applicare gli interessi di mora di legge. Qualora il DURC acquisito dal Servizio Unione segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del presente Capitolato, il Servizio Unione tratterrà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.

In tal caso il Servizio Unione provvederà a disporre direttamente il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente della ditta aggiudicataria o della sub impresa impiegato nell'esecuzione del presente Capitolato, il Servizio Unione procederà a invitare per iscritto il soggetto inadempiente a provvedere entro 15 giorni. Decorso tale termine, il Servizio Unione potrà procedere direttamente al pagamento a favore dei lavoratori delle retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute alla ditta aggiudicataria in forza del presente Capitolato.

ART. 25 - REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

Il presente contratto è soggetto alla revisione periodica dei prezzi a decorrere dal 2° anno di valenza contrattuale. La domanda di adeguamento dovrà essere formulata entro il mese di luglio e sarà calcolata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuto tra il mese di luglio dell'anno precedente la domanda di aggiornamento e il mese di luglio dell'anno in corso.

ART. 26 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

La ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

La ditta aggiudicataria si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Istituzione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dalla ditta aggiudicataria se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale.

La ditta aggiudicataria sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Unione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che la ditta aggiudicataria sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Unione.

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare il Regolamento europeo per il trattamento dei dati personali n. 679/2016.

ART. 27 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

La cessione è vietata e si applica il subappalto nei limiti previsti dall'art. 105 del D. Lgs. 50 del 2016.

ART. 28 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta aggiudicataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni e, a tal fine, dovrà comunicare all'Unione Montana gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alla presente commessa, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ed eventualmente le relative modifiche.

Sulle fatture da trasmettere al dell'Unione Montana dovrà essere indicato:

- il c/corrente dedicato;

- il C.I.G. derivato riferito al contratto sottoscritto con l'Unione.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della L. 13/08/2010 n. 136 smi. La risoluzione si verifica di diritto quando l'Unione dichiara alla ditta aggiudicataria che intende avvalersi della clausola risolutiva.

ART. 29 - CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero sorgere tra la ditta aggiudicataria e l'Unione, circa l'interpretazione e la corretta esecuzione del contratto, saranno devolute al giudice competente del foro di Reggio Emilia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ART. 30 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti prestano il proprio consenso reciproco al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente affidamento con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti di fornirli a terzi e comunque in ottemperanza al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Regolamento UE 2016/679 l'Unione/titolare del trattamento nominerà la ditta aggiudicataria responsabile del trattamento dei dati personali trattati nell'esecuzione delle prestazioni affidate in appalto. La ditta aggiudicataria dichiara di conoscere gli obblighi previsti dal regolamento UE 2016/679 in carico al responsabile del trattamento, in particolare quelli indicati all'art. 28 e all'art. 30 comma 2 del Regolamento e si obbliga a rispettarli e a vigilare sull'operato delle persone incaricate del trattamento dei dati garantendo il loro impegno alla riservatezza. La ditta aggiudicataria si impegna altresì ad adottare le misure di sicurezza di cui all'art. 32 del Regolamento UE 2016/679 e a mettere a disposizione dell'Unione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'art. 28 oltre che a collaborare alle attività di revisione comprese le ispezioni dell'Unione o di un altro soggetto da questi incaricato. La ditta aggiudicataria solleva l'Unione da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivare da terzi per il mancato adempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti dalla vigente normativa.

ART. 31 CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI E PANTOUFLAGE

La ditta aggiudicataria si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti le prescrizioni di cui al D.P.R. 62/2013, Codice di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni e in particolare il codice di comportamento dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

La violazione delle prescrizioni del citato Codice comporterà la facoltà dell'Unione di risolvere il contratto.

La ditta aggiudicataria si impegna a far rispettare quanto previsto dall'art. 53 comma 16 ter D.Lgs. n. 165/2001 che impone il divieto di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque di

conferire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. La violazione di quanto previsto dal citato comma 16 ter determina la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti e il divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni.

ART. 32 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutti gli effetti del contratto, la ditta aggiudicataria elegge domicilio legale nella residenza dell'Unione per tutto il periodo di validità del contratto medesimo.

La ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni normative in materia di organizzazione e gestione dei servizi di nidi d'infanzia.

La ditta aggiudicataria è altresì tenuta al rispetto di eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.

Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle normative sopravvenute di cui al precedente comma.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si rinvia alle disposizioni del d.lgs. n. 50/2016, del Codice Civile, nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e agli atti amministrativi emanati in materia.

QUADRO ECONOMICO

Importo complessivo per anno educativo € 71.430,00

Costo personale educativo	46.387,00
Costo personale ausiliario	16.431,00
Costo coordinatore pedagogico	2.167,00
Materiale di consumo	2.445,00
Utile	4.000,00

Il costo della manodopera ammonta ad Euro 64.985,00

La spesa sarà finanziata con mezzi propri dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE DEI COSTI	ANNO SCOLASTICO 2021/2022	ANNO SCOLASTICO 2022/2023	ANNO SCOLASTICO 2023/2024	ANNO SCOLASTICO 2024/2025	VALORE A BASE D'ASTA	ANNO SCOLASTICO 2025/2026	PROROGA TECNICA 6 MESI		VALORE STIMATO DEL CONTRATTO
COSTO PERSONALE EDUCATIVO	46.387,00	46.387,00	46.387,00	46.387,00		46.387,00	27.832,00		
COSTO PERSONALE AUSILIARIO	16.431,00	16.431,00	16.431,00	16.431,00		16.431,00	9.859,00		
COSTO COORDINATORE PEDAGOGICO	2.167,00	2.167,00	2.167,00	2.167,00		2.167,00	1.300,00		
MATERIALE DI CONSUMO	2.445,00	2.445,00	2.445,00	2.445,00		2.445,00	1.467,00		
COSTI SICUREZZA	0	0	0	0		0	0		
UTILE 5,60%	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00			2.400,00		
							42.858,00		
AUMENTO PRESTAZIONI 20% AA.SS. 21/22-22/23-23/24-24/25							57.144,00		
TOTALE					285.720,00				457.152,00



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



Duvri

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008

La Stesura del presente documento di valutazione dei rischi risponde a quanto richiesto dal D.Lgs 81/2008, art. 26, comma 3:

“In caso di affidamento dei lavori ad un'impresa appaltatrice i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma precedente comma, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.”

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI) fa riferimento al

“CONTRATTO D'APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DI AUSILIARIATO DENOMINATI “NIDO” secondo quanto stabilito dallo specifico capitolato e riguarda il servizio di:

Gestione del Nido “Il Ciliegio” situato in Località Vetto

Per ognuno dei casi citati nel paragrafo precedente, oggetto del contratto d'appalto l'Unione Montana nel ruolo di committente, prende in esame tutti i possibili rischi che possono nascere dall'interferenza tra le attività svolte dal personale comunale e quelle svolte dal personale dell'appaltatore.

Ove non sia possibile eliminare i rischi alla fonte, nell'analisi il committente definisce le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi interferenziali.



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO



VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Gestione del Nido "Il Ciliegio" situato in Località Vetto – Piazza Pellegrino Nobili n. 1

N.	Rischio	Osservazioni Valutazione del rischio	Interventi Migliorativi	Note
1	Descrizione attività interferenziali	<p>Durante il normale svolgimento delle attività previste dal servizio è prevista la presenza solo di educatori e ausiliari dell'appaltatore.</p> <p>Non si ritiene che esistano rischi di interferenza.</p> <p>Gli spazi assegnati al nido sono contigui, ma ben distinti e separati da quelli della scuola dell'infanzia.</p> <p>Non si prevedono rischi di interferenza tra il personale che occupa la scuola dell'infanzia (alle dipendenze dell'Istituto Comprensivo).</p> <p>Il contatto che si verifica tra il personale dell'Unione e l'ausiliaria della struttura per la consegna dei pasti no configura rischi di interferenza.</p> <p>E' possibile una compresenza di personale dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano (o dei Comuni che ne fanno parte)</p> <p>E personale dell'appaltatore in caso debbano essere effettuate all'interno delle strutture manutenzioni straordinarie, tinteggiature, manutenzione aree verdi, manutenzione caldaie</p>	<p>Sarà cura dell'Ente appaltante richiedere, al proprio personale o al personale esterno, ogni qualvolta ciò sia possibile, che tali interventi di manutenzione vengano svolti fuori degli orari di utilizzo della struttura da parte del personale dell'appaltatore.</p> <p>Le valutazioni che seguono sono riferite ai casi in cui ciò non sia possibile.</p>	



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO



2.0	Rischi meccanici – Rischi d'intralcio o caduta materiali dall'alto	Se il personale dell'ente appaltante dovrà svolgere lavori in quota con piattaforme, scale, ponteggi, prima dell'intervento dovranno essere delimitate dallo stesso le aree dell'intervento e quelle in cui vi possa essere caduta di materiali, utensili, attrezzature portatili.		
2.1	Rischi meccanici – Rischi di scivolamento e caduta	Se durante le attività di manutenzione straordinaria svolte dal personale dell'Ente appaltante (o chi per esso) si dovessero verificare perdite o sversamenti di liquidi sul pavimento, il personale stesso dovrà: <ul style="list-style-type: none">- Recintare l'area interessata- Impedirvi l'accesso- Rimuovere i liquidi e pulire i pavimenti Per eventuale stesura di cavi o deposito di materiali d'intralcio, il personale dell'ente (o chi per esso), saranno utilizzate attrezzature rumorose, l'Ente ha l'obbligo di segnalarlo con tempestività all'appaltatore, che dovrà provvedere all'allontanamento di tutte le persone dell'area.		
3	Rischi fisici- rumore	Se durante le attività di manutenzione straordinaria e/o del verde, svolte dal personale dell'Ente (o chi per esso), saranno utilizzate attrezzature rumorose, l'Ente ha l'obbligo di segnalarlo con tempestività		



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO



		all'appaltatore, che dovrà provvedere all'allontanamento di tutte le persone dall'area.		
4	Rischio chimico	Se, durante le attività di manutenzione straordinaria e/o del verde, svolte dal personale dell'Ente (o chi per esso), dovessero potersi generare agenti chimici nella struttura, l'Ente appaltante dovrà con tempestività concordare con l'appaltatore specifiche misure di tutela in base alla tipologia ed alle caratteristiche di pericolosità degli inquinanti dispersi nell'aria.		